

ALL-D

STUDIO FOR. ASS. FORESTAMBIENTE
VIA I MAGGIO, 110 - 60131 ANCONA TEL-FAX 071/2901264
WWW.FORESTAMBIENTE.IT

PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA BRAMANTE - CASTELFIDARDO

COMMITTENTE: FINECO S.R.L.
LOCALITÀ: VIA BRAMANTE
COMUNE: CASTELFIDARDO (AN)

RELAZIONE BOTANICO-VEGETAZIONALE

Ancona, luglio 2017



RELAZIONE BOTANICO- VEGETAZIONALE

1.	Premessa	Pag. 2
2.	Ubicazione del lotto di intervento e vincolistica	3
3.	Stato attuale del verde ed interventi sulla vegetazione	4
4.	Tutela delle piante nelle aree di cantiere	7
5.	Progettazione delle aree verdi pubbliche	7
6.	Conclusioni	8

ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA

Allegato 1.	Stato attuale del verde
Allegato 2.	Progetto del verde pubblico

normativa di riferimento per gli interventi sulla vegetazione in ambito urbano è modificata. Il Comune di Castelfidardo non ha apportato modifiche allo Schema di Regolamento Regionale, che risulta pertanto attualmente vigente; la presente relazione botanico-vegetazionale è quindi adeguata alla nuova normativa vigente, ed in particolare è conforme a quanto previsto dalla parte IV - progettazione del verde pubblico, per le aree che verranno cedute al Comune.

2. UBICAZIONE DEL LOTTO D'INTERVENTO E VINCOLISTICA

Il lotto d'intervento è ubicato nel comune di Castelfidardo, Via Bramante, al margine delle zone residenziali, in area attualmente rurale.

Dalla tavola dei vincoli del PRG del Comune di Castelfidardo si evince che questa area è classificata tra le Unità di paesaggio di interesse storico-ambientale (art. 57 NTA). Tali zone "sono le aree in cui è possibile riscontrare la permanenza di elementi e tracce dei modi tradizionali di coltivazione unitamente a diffusi manufatti agricoli e vegetazione abbondante, anche spontanea. All'interno di queste aree vige la *tutela orientata* e non sono ammessi: l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente ivi comprese le testimonianze di particolari tecniche agricolo-produttive e storiche, tranne le essenze infestanti e le piantate di tipo produttivo-industriale; resta salvo quanto regolamentato dalle LL.RR. n. 8/87 e n. 34/87 e successive integrazioni e modificazioni, nonché dalle normative silvicolturali vigenti..."



Estratto PRG Comune di Castelfidardo - Tavola 1 nord - Sistema delle risorse territoriali ed ambiti definitivi

Il PTC della Provincia di Ancona classifica questa area nell'Ambito Territoriale Omogeneo "B della bassa collina", fuori dalla fascia di continuità naturalistica.

3. STATO ATTUALE DEL VERDE ED INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE

L'area in cui verrà realizzata la nuova lottizzazione è attualmente destinata a seminativo. In particolare nell'area più a nord-est, a contatto con la zona edificata, è presente un seminativo arborato con oliveto, mentre nella restante area si ha un seminativo semplice.



Foto 1 - L'oliveto a nord-est del lotto



Foto 2 - Il seminativo a sud-ovest dell'area di intervento

L'oliveto è costituito da 37 piante di olivo (*Olea europea* L.), disposte su tre file ma con sesto irregolare, di discrete dimensioni e bell'aspetto estetico. Il sesto di impianto non è caratteristico di antiche tecniche produttive (Foto 1).

Nel seminativo non sono, invece, presenti piante camporili (Foto 2).

Sulla scarpata che delimita il lotto a nord, a margine del piazzale di accesso agli edifici esistenti, è ubicato un pioppo bianco (*Populus alba* L.), protetto, di gradevole aspetto estetico (Foto 3).

Il confine sud del lotto è delimitato da una siepe mista arbustiva di specie autoctone ed infestanti (prevalentemente canne e rovi), in cui vegeta un individuo isolato di olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.), anch'esso protetto, interessante sotto gli aspetti naturalistico e paesaggistico (Foto 4).

All'interno e al margine del lotto non sono presenti altri elementi vegetali arborei o arbustivi di interesse.



Foto 3 - Il pioppo bianco al margine del piazzale a nord del lotto edificabile



Foto 4 - La siepe arbustiva a valle del lotto con l'olmo campestre

Per illustrare le condizioni e le dimensioni delle due piante protette presenti al margine del lotto si riporta di seguito il piedilista di cavallettamento degli individui arborei, che possono essere individuati in cartografia (Tavola 1) in base al loro codice alfanumerico

Cod.	Specie	Ø (cm)	H (m)	Note
P ₁	Pioppo bianco	37	7,0	Pianta protetta (L.R. 06/2005)
U ₁	Olmo campestre	50	9,0	Pianta protetta (L.R. 06/2005)

I lavori per la realizzazione dei nuovi lotti comporteranno la rimozione di tutti gli olivi presenti nell'area. Essi verranno trapiantati e impiegati successivamente alle edificazioni all'interno dei lotti privati e negli spazi liberi esterni. Per poter eseguire questo trapianto, che verrà realizzato in due diversi periodi, sarà necessario potare preventivamente tutte le piante e fornirle di una zolla grande abbastanza da contenere buona parte dell'apparato radicale. Le radici dovranno essere recise in modo netto e trattate con anticrittogamici per evitare la diffusione di funghi. Verranno poi accantonate in luogo idoneo, possibilmente ombreggiato, dove dovranno essere periodicamente irrigate per evitare la disidratazione dei tessuti. Sarà anche opportuno coprire la zolla attorno all'apparato radicale con teli ombreggianti per conservare l'umidità, in particolare nei periodi più caldi.

Realizzate le costruzioni e sistemate le aree esterne con le quote definitive del terreno si potranno andare a rimettere a dimora gli olivi.

Le piante protette presenti nel lotto sopra descritte verranno invece conservate, ma dovranno essere tutelate opportunamente durante le fasi di cantiere per evitare il loro danneggiamento agli apparati radicali ed aerei.

4. TUTELA DELLE PIANTE NELLE AREE DI CANTIERE

Come previsto nel Regolamento del verde urbano (art. 9), le piante che rimarranno in loco dovranno essere protette con particolari paratie in legno dell'altezza minima di 2 m, attorno ai tronchi per evitare di venire scortecciate o danneggiate.

Gli spazi di manovra per i mezzi da cantiere sono molto ampi sarà pertanto possibile evitare il passaggio sottochioma.

Particolare attenzione dovrà anche essere posta agli apparati radicali delle piante che restano in situ, per evitare che il loro sfilacciamento effettuato con ruspe e mezzi pesanti possa favorire l'ingresso di patogeni e la conseguente riduzione della stabilità e, con gli anni, il crollo delle piante stesse. Nel caso in cui si presentasse la necessità di accorciare qualche radice i tagli dovranno essere netti, non sfilacciati e trattati con prodotti anticrittogamici.

Nel caso in cui le piante presenti dovessero essere inserite all'interno di pavimentazioni, dovranno essere garantite aree permeabili almeno pari a 2 metri attorno al colletto e, comunque, per le auto una distanza di manovra di almeno un metro dal filo esterno tronco.

5. PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI

Completati i lavori di perimetrazione ed edificazione dei lotti, non sarà necessario eseguire compensazioni a norma di legge, in quanto non verranno abbattute piante protette né siepi, ma sarà opportuno realizzare delle opere di sistemazione delle aree verdi pubbliche e private, così come stabilito nel Regolamento del verde.

Le aree destinate a verde pubblico sono due, individuate nelle tavole di progetto con V1 e V2, ed hanno dimensioni rispettivamente di mq 1.158 e mq 372, per un totale di mq 1.530. Tali superfici permeabili dovranno essere piantumate con piante arboree ed arbustive di dimensioni adatte agli spazi disponibili, per evitare inutili e antiestetiche potature negli anni successivi.

Si potranno in parte impiegare alcuni degli ulivi rimossi dall'area di intervento, gli altri potranno essere messi a dimora all'interno dei giardini privati per conservare una testimonianza della passata utilizzazione agricola- produttiva del suolo.

Le specie arbustive che potranno essere impiegate per le siepi perimetrali sono: laurotino (*Viburnum tinus* L.), lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) sanguinella (*Cornus sanguinea* L.), mentre le piante arboree saranno: leccio (*Quercus ilex* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.), oltre agli olivi che potranno essere rimessi a dimora dopo essere stati espianati dalla loro attuale collocazione.

Gli arbusti tappezzanti per le macchie nell'area V2 potranno essere scelti tra *Pyracantha coccinea*, *Rosmarinum officinalis prostratum*, *Hypericum calycinum*).

Per l'area a verde V2, date le dimensioni piuttosto contenute, si ritiene opportuno impiegare solamente piccoli alberi e tappezzanti, così da lasciare spazi a prato che potranno essere utilizzati per il gioco dei bambini o libere attività.

Le piante arboree saranno disposte a gruppi e non isolate per creare zone di ombra alternate ad aree soleggiate. L'interdistanza tra le piante di prima e seconda grandezza sarà di almeno 7 metri, mentre le piante di terza grandezza potranno essere piantate a circa 4 metri l'una dall'altra.

Per le siepi si avrà un sesto a settoconce con distanza sulla fila di 1 metro e tra le file di m 0,50.
La densità delle macchie di tappezzanti sarà di 3 p,te/mq.

Tutte le aree non piantumate verranno seminate a prato con miscuglio di graminacee.

La copertura arborea a maturità sarà del 40-50% della superficie permeabile, mentre la copertura arbustiva del 15% circa, così come stabilito nell'art. 23 del regolamento del verde; le restanti aree saranno destinate a prato. La sistemazione a verde delle aree pubbliche, con ingombri a maturità, è riportata nell'Allegato 2 della presente relazione.

Verranno impiegate piantine di almeno cinque anni di età (2+1+2 o 2+2+1), che daranno una buona garanzia di attecchimento e un effetto di schermatura nell'arco di pochi anni.

Nei primi cinque anni successivi all'impianto le piante avranno bisogno di cure colturali, che consisteranno in zappettature localizzate al colletto, irrigazioni di soccorso in caso di stagioni particolarmente siccitose ed eventuali concimazioni.

I parcheggi pubblici dovranno essere forniti di un adeguato numero di piante (almeno un individuo arboreo ogni 3 posti auto) per garantire l'ombreggiamento delle auto nei periodi più caldi dell'anno. In carenza di spazio si potranno impiegare anche leggere strutture in ferro su cui far crescere specie rampicanti.

Per la progettazione della sistemazione a verde dei singoli lotti di intervento privati, si rinvia ad una fase successiva quando spazi ed ingombri degli edifici e delle pavimentazioni esterne saranno meglio definiti, e saranno identificate le bucatore degli edifici; in ogni caso nella progettazione si dovrà privilegiare l'impiego degli olivi espiantati.

6. CONCLUSIONI

I lavori per la realizzazione della nuova lottizzazione di via Bramante in Comune di Castelfidardo, non comporterà l'abbattimento di piante arboree protette, nè di siepi o piante arbustive. Sarà d'altra parte necessario provvedere allo spostamento di circa 37 olivi, che attualmente vegetano nell'area destinata agli edifici e alle loro pertinenze.

La restante parte dell'area al momento è destinata a seminato semplice.

In prossimità dell'area da edificare sono presenti solamente un individuo di olmo campestre ed un pioppo bianco protetti a norma di legge, ma nessuna delle due piante interferirà con i lavori e verranno, pertanto, conservati. In fase di cantiere sarà comunque necessario provvedere alla loro protezione con apposite sistemazioni attorno alle singole piante così come sopra illustrato.

Al termine della realizzazione degli edifici, le aree verdi esterne e le aree in cessione al Comune verranno appositamente piantumate, come da regolamento del verde urbano.

◆ ◆ ◆ ◆ ◆
La presente relazione tecnica è costituita da 8 pagine dattiloscritte, comprensive di 4 immagini fotografiche e 2 allegati cartografici
(Allegato 1 - Stato attuale del verde, Allegato 2 - Progetto del verde pubblico)





LEGENDA



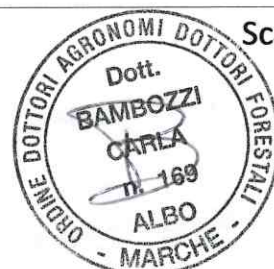
U1 Olmo campestre

P1 Pioppo bianco



Olivo

Ciliegio selvatico



Scala 1:1.000

ALLEGATO 2 - PROGETTO DEL VERDE PUBBLICO



LEGENDA

- L Leccio (*Quercus ilex*)
- C Acero campestre (*Acer campestre*)
- A Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*)
- O Olivo (*Olea europea*)
- N Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
- G Lagostroemia (*Lagestroemia indica*)

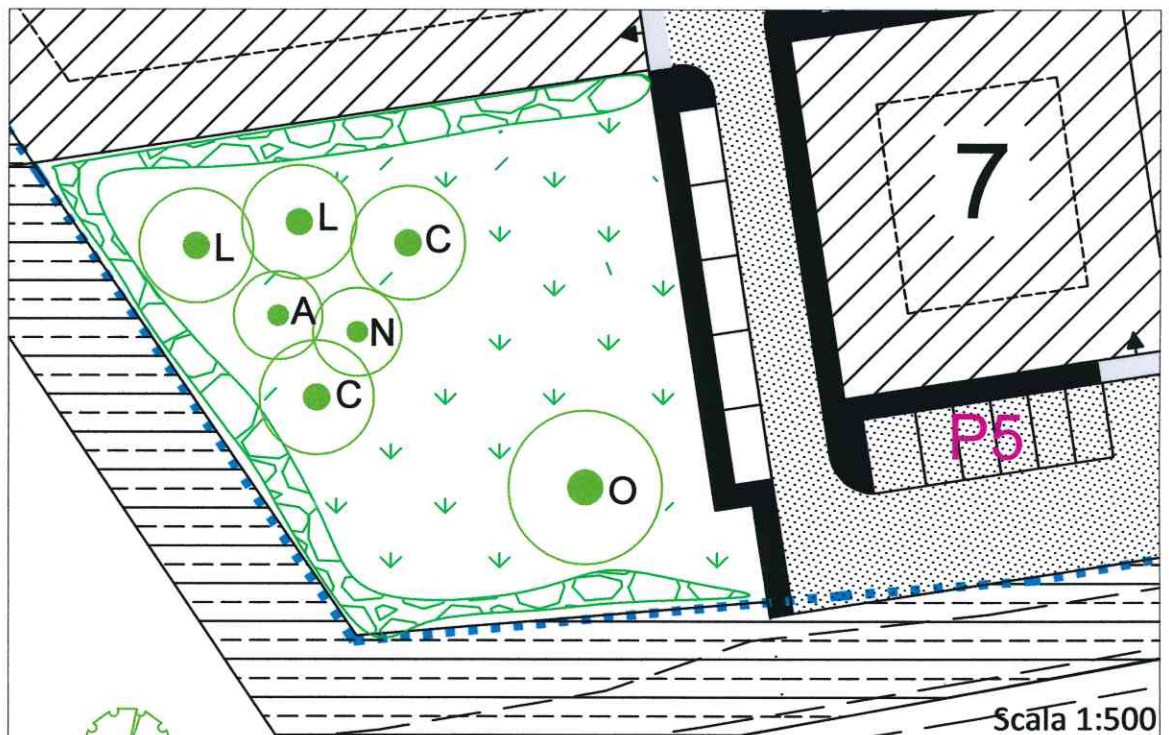


siepe mista laurotino-lentisco



Macchie di tappezzanti (*Pracantha coccinea*, *Rosmarinum prostratum*, *Hypericum calycinum*)

AREA V1



AREA V2

